

Qualche dato sulla diffusione di fumo alcool e droghe

Sul finire del 2009 sono stati pubblicati i dati di un'indagine scolastica svolta nel 2007 sul consumo di sigarette, alcol e droghe in giovani compresi tra i 15 e i 16 anni. La ricerca ha coinvolto più di 100 mila studenti di 35 Paesi europei. I dati ci dicono che il 58% dei ragazzi tra i 15 e i 16 anni ha provato a fumare almeno una volta una sigaretta e il 29% ha fatto uso di sigarette negli ultimi 30 giorni. Circa il 90% ha consumato bevande alcoliche almeno una volta, l'82% negli ultimi 12 mesi e il 61% nell'ultimo mese e il 23% dei ragazzi e il 17% delle ragazze ha provato almeno una droga illegale (come cannabis, anfetamina, cocaina, crack, ecstasy, lsd ed eroina). Ovviamente ci sono notevoli e rilevanti differenze tra i vari stati.

Questi invece i dati di alcune rilevazioni dello stesso anno (2007) effettuate in Italia:

Tabacco: Il 24,7% degli italiani fuma abitualmente una o più sigarette al giorno, il 36,3%, pur non ritenendosi fumatori, ha fumato sigarette almeno una volta negli ultimi 12 mesi. La percentuale dei fumatori abituali sale al 28,1% se si considera la popolazione giovanile, nella quale ben il 48,4% riferisce di avere consumato tabacco durante l'ultimo anno. Mentre nella popolazione generale a fumare sono soprattutto gli uomini, in quella giovanile le differenze per genere tendono ad appianarsi e, nella fascia di età fra i 15 e i 18 anni, sono addirittura le femmine a risultare le maggiori consumatrici di tabacco.

Cannabis: Il 14% degli italiani riferisce di avere assunto cannabis una o più volte nel corso del 2007 ed il 7% nel corso degli ultimi 30 giorni. Si stima che abbia fatto uso di questa sostanza almeno una volta nella vita circa il 31% della popolazione del nostro paese. La massima frequenza nell'uso di cannabis si registra nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, dove il 28% dei maschi ed il 18,5% delle femmine riferisce di averla usata almeno una volta negli ultimi 12 mesi. Il consumo tende in seguito a diminuire progressivamente con l'avanzare dell'età. Nella popolazione giovanile scolarizzata, al contrario di quanto registrato in quella generale, i consumi di cannabis negli ultimi 12 mesi tendono a diminuire (il 25% in meno nei quindicenni). Il 29,2% degli studenti riferiscono di avere assunto cannabis almeno una volta nella vita, il 23% di averla assunta almeno una volta negli ultimi 12 mesi, il 14,6% negli ultimi 30 giorni ed il 2,7% riferisce un uso frequente. Analizzando i consumi relativi alle singole fasce di età si può osservare che a 19 anni hanno utilizzato cannabis almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi il 40,1% dei maschi e il 26,3% delle femmine, il più forte incremento nell'uso si rileva però nel periodo di passaggio dai 15 ai 17 anni. La cannabis risulta quindi la sostanza psicotropa illegale più utilizzata nella popolazione giovanile (Presidenza del Consiglio dei Ministri 2007).

Alcol: L'alcol, pur facendo parte delle sostanze legali, è a tutti gli effetti da considerarsi una droga. Trattasi, infatti, di una sostanza psicotropa che può indurre assuefazione e dipendenza. Secondo i dati raccolti dall'OMS in Europa si ha il più elevato consumo di bevande alcoliche di tutto il mondo. Nel nostro paese, che in Europa si colloca agli ultimi posti per quanto riguarda il consumo annuo di alcol, durante il 2007, il 68% delle persone con più di 11 anni (circa 36 milioni) ha riferito di avere consumato una o più bevande alcoliche negli ultimi 12 mesi. Consumano alcol l'81% degli uomini contro il 56,3% delle donne. La maggiore prevalenza nel consumo di bevande alcoliche si ha nella fascia di età che va dai 25 ai 64 anni. Preoccupante è in Italia la diffusione del consumo di alcolici nelle fasce più giovani della popolazione. Il 30,1% dei ragazzi dagli 11 ai 17 anni dichiara di avere consumato una o più bevande alcoliche durante gli ultimi 12 mesi, corrispondenti al 34,6% dei maschi ed al 25,3% delle femmine. La percentuale sale al 54,7% se consideriamo solamente la fascia di età compresa tra i 16 e i 17. Nella fascia di età 11-15 anni, nonostante il nostro ordinamento proibisca la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 16, hanno riferito di avere consumato alcol il 19,9% dei ragazzi. Il consumo giornaliero di bevande alcoliche è riferito dal 2,3% dei minorenni. Il 2,7% consuma alcolici fuori pasto almeno una volta durante la settimana. Per quanto concerne il binge drinking (abitudine a consumare eccessive quantità di alcolici in una sola occasione), questa modalità di assunzione è riferita dal 4,7% dei giovani tra gli 11 e i 17 anni, la percentuale sale all'11,4% se si

considera solo la fascia di età 16-17 anni e addirittura al 16,9% se in questa fascia di età si considerano solamente i maschi. La bevanda alcolica più diffusa tra i minorenni è la birra (18,6%), seguita dagli aperitivi alcolici (15,2%), dal vino (11,7%) e dai superalcolici (7,7%). Sempre per quanto riguarda i giovani, sembrerebbe che il consumo non moderato di bevande alcoliche da parte dei genitori influenzi negativamente il comportamento dei figli rendendo più probabile il consumo di alcol da parte di questi ultimi. (ISTAT 2008). L'alcol inoltre è probabilmente per molti adolescenti la strada di accesso all'uso di altre sostanze stupefacenti. In percentuale molto elevate chi consuma hashish, ecstasy o cocaina, assume anche superalcolici.

Eroina: I dati relativi ai soli studenti riportano una più alta prevalenza nell'uso di questa sostanza: infatti, 4 studenti su mille riferiscono un uso frequente di eroina anche se solitamente non quotidiano. E' nei giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni che vengono riscontrate le più alte prevalenze nell'uso della sostanza durante gli ultimi 12 mesi, i maschi si attesterebbero allo 0,8% e le femmine allo 0,4% superando di ben 3 volte la frequenza riferita dalla popolazione generale. Allo stesso tempo, considerando che fra gli studenti i picchi di utilizzo sono riscontrabili fra i diciassettenni maschi e le sedicenni femmine, è possibile ipotizzare che il consumo di eroina non rappresenti più la tappa conclusiva lungo il percorso della sperimentazione e dell'abuso di sostanze, ma bensì un'esperienza passeggera, il più delle volte abbandonata dopo il raggiungimento della maggiore età (Presidenza del Consiglio dei ministri 2007).

Cocaina: La cocaina dopo la cannabis è la droga più venduta del mondo. Attualmente la cocaina risulta, sempre dopo la cannabis, la seconda sostanza illecita usata più di frequente in numerosi stati europei. Indagini italiane hanno rivelato che il 6,3% dei nostri studenti ha sperimentato almeno una volta nella vita l'uso di cocaina mentre nella maggior parte dei paesi europei l'ha provata solamente il 2% circa degli studenti. Dopo un lungo periodo dove si è assistito alla crescita costante nella diffusione dell'uso di questa sostanza, gli ultimi due anni sembrano finalmente avere fatto segnare una battuta di arresto a questa pericolosa tendenza. Nella popolazione generale, composta da maschi e femmine di tutte le classi di età, il consumo riferito di cocaina negli ultimi 12 mesi sembrerebbe attestarsi attorno al 2,2% (Presidenza del Consiglio dei Ministri 2007).

Ecstasy: Si stima che il 3,7% della popolazione italiana abbia fatto uso almeno una volta nella vita di sostanze stimolanti come amfetamine, ecstasy e GHB, di questi solo lo 0,67% lo avrebbe fatto negli ultimi 12 mesi. La fascia di età più interessata al consumo di sostanze stimolanti risulterebbe quella compresa tra i 15 e i 24 anni. Il 4,7% dei giovani riferisce di avere fatto uso di stimolanti almeno una volta nella vita; di questi circa un terzo li ha usati anche nell'ultimo mese ed un ottavo li consuma frequentemente (0,6%). Rispetto agli anni passati il 2007 ha fatto registrare un netto aumento nel consumo di stimolanti da parte dei giovani scolarizzati. Infatti, negli ultimi 12 mesi hanno riferito di avere provato la sostanza ben il 40% di studenti in più rispetto all'anno precedente, la percentuale sale addirittura al 50% se si considerano quelli che riferiscono di averla provata negli ultimi 30 giorni. La frequenza di utilizzo di queste sostanze è generalmente più alta nei giovani di sesso maschile, solo nella fascia dei quindici anni la frequenza delle femmine che hanno fatto uso di stimolanti negli ultimi 12 mesi risulta superiore a quella dei maschi, rispettivamente 1,3% e 1,1% (Presidenza del Consiglio dei Ministri 2007).

Benzodiazepine: In Italia, nella popolazione generale, hanno riferito di avere assunto psicofarmaci nel corso dell'ultimo anno l'11,7% dei soggetti. Tale percentuale scende al 7,5% circa se si considera solo la popolazione giovanile. Nelle ragazze sembra esserci una prevalenza di consumo doppia rispetto ai ragazzi. La categoria di psicofarmaci più utilizzata negli ultimi 12 mesi sembra essere quella dei tranquillanti/sonniferi (Presidenza del consiglio dei Ministri 2007).